

....E fu così che vinse “Mr. Gabinetto”

il 28 febbraio 2009.... in quel di Caldogeno

E allora siete pronti?

-Mamma mi trucchi ancora perché mi sono toccata il cuore sul viso? Mamma, mamma, dai mamma mi trucchi che andiamo via? Questa mamma mi fa proprio impazzire e papà non si trova mai quando c'è bisogno di lui. Ah! Finalmente! Finalmente i due lentoni dei miei genitori sono pronti e possiamo partire per la sfilata dei carri. In realtà non so bene dove stiamo andando ma mamma ha detto che oggi pomeriggio saremo andati ai carri mascherati e avevo il permesso di evitare il riposino. E questo per me è già sufficiente per dire che mi piacciono i carri mascherati. E poi mi hanno messo quel bel vestito colorato e soprattutto mamma mi ha tutto “impiasticciato” il viso di trucco. Fa un po' “fastidio” ma fa anche tanto “grande”. Bene tutti in macchina e via alla scoperta dei carri mascherati. Anche mamma e papà sono diversi, è un po' come se ci fossimo scambiati i ruoli. Cioè loro continuano a fare il papà e la mamma ma d'un tratto mi sembrano tanto bambini vestiti da carnevale e io mi sento tanto grande così truccata.

Quanto dura Carnevale? “E' già finito”, dice mamma. Peccato proprio adesso che iniziava il divertimento! Se continuava ancora un po' sto scambio di ruoli magari riuscivo a guardare tutta la sera la televisione e li mandavo a letto con un biberon di latte e una favoletta veloce.

Comunque non so perché ma oggi la fatina del colore di Trilli ha fatto lo straordinario e ha trasformato il mio piccolo mondo in un mare di colore. Oh! Ma la barca qui c'è davvero! Anzi no è l'Arca. Sì perché io l'Arca l'ho vista nel libro della Bibbia che c'è in libreria e anche a scuola ci gioco sempre. E' quella piena di animali, tutti in coppia proprio come noi quando andiamo a fare la passeggiata fuori dalla scuola. E non mancano neanche le giraffe, i leoni, le zebre e perfino gli ippopotami. Ma che animale è quello dietro l'Arca? Ah, non è un animale è quel simpatico bambino dei cartoni che la mamma non mi lascia guardare, sì quello color limone che vuole che gli altri gli “ciuccino” il calzino. E' un bel monello quel Bart ma c'è anche la sua mamma e tutta la combriccola. Bello! Ma io devo andare a vedere il carro della mia scuola perché là ci sono i miei amici e le maestre e ho un sacco di coriandoli nella borsa da tirare. O, ooo mamma mi sta già sgridando perché scappo a destra e a manca. Se lo faccio ancora ha detto che torniamo a casa subito. Ma lo farà sul serio? Meglio non tentarla se no rischio di perdermi tutta la festa.

Il rombo dei grintosi motori mi spaventa, la musica assordante mi stordisce, gente, colori, maschere, stelle filanti e io quasi ipnotizzata mi soffermo in statuaria ammirazione di quel piccolo oggetto, quel minuscolo e svolazzante palloncino che si appresta con tanta leggerezza a salutare la piazza



festante. Lo voglio anche io, quello delle Winx! “Mamma?” Sguardo tenero, occhioni innocenti e un sorriso irresistibile questo il cocktail vincente per strappare un consenso ai miei desideri, ma stavolta sembra proprio non attacchi. Provo anche con papà. “Papà mi compri un palloncino, guarda la mia amica ce l’ha già”. Generosi sì, ma di grandi sorrisi, oggi niente palloncino ma posso scatenarmi con questi coriandoli e stelle filanti. Puntare, estrarre e...fuoco! Colpito! Ho preso in pieno il mio amico Matteo che camminava dietro a me. Sembra quasi di essere dentro la fiaba del pifferaio magico, solo che il pifferaio è quello spettacolo viaggiante del carro mascherato. Libri di ogni genere lo decorano e dall’alto le nostre maestre trasformate e sorra mascarata ci salutano inondandoci di candidi coriandoli. E tutto così veloce, così confuso, tutti scherzano e l’aria piena di allegria ci solletica il viso e ci strappa sorrisi sinceri. Non sappiamo perché ridiamo ma lo facciamo e basta. E’ una sensazione strana ti guardi intorno e vedi i tuoi amici che con un soffio potente ti lanciano stelle filanti colorate e tu cosa fai? Non pensi, la ragione è rimasta a casa a fare il riposino che ho saltato io, ti fiondi sul mucchio più grosso che trovi ammassato sopra l’asfalto e ... via abbia inizio la guerra. Non c’è più pace in pochi secondi, si è innescata la bomba, tutti i miei coetanei si caricano le mani e bum! Piogge di coriandoli si infilano dappertutto. Che meraviglia! E per i più grandicelli un’arma in più! Dalla più innocua e colorata passiamo alla più candida e devastante. Quando sarò dei grandi voglio anche io avere una bomboletta di quella schiuma lì!

In un batter d’occhio siamo di nuovo in piazza e tutto sembra ormai finito ma.... “crostoli e bibite per tutti!” Si mangia! Il bancone si gremisce in un attimo e a mala pena il mio papà riesce a prendere un crostolo buonissimo che divoro subito. Mette fame camminare tanto! E adesso che si fa? Sfilata di mascherette! Una dopo l’altra, più o meno volentieri, ci accingiamo a presentarci alla giuria che presto premierà la maschera più bella del Carnevale. Secondo giro! I travestimenti più caratteristici ripassano per una sfilata più attenta. Ed ecco il verdetto tanto atteso da tutti i genitori: tre allegri fiorellini e una simpatica olandesina si aggiudicano i gradini più bassi del podio e...e...and the winner is... , si sarebbe detto agli oscar americani mentre, mentre... fu così che vinse “Mr gabinetto”. Meritatissimo premio per l’originalità, l’irriverenza e la buona dose di coraggio per portare un costume tanto inusuale.



Complimenti a tutti!

Saluto tutti i compagni e non faccio in tempo a chiudere la portiera dell’auto che mi ritrovo nel mio lettino in una pigra domenica piovosa. Ma allora è stato tutto un sogno? Ma la risposta non si fa attendere, tra uno sbadiglio e l’altro sento qualcosa di strano tra i capelli, una sensazione di prurito localizzata proprio dietro l’orecchio. Il ditino malfermo prova a infiltrarsi tra i nodi. Ma niente! Ufh che fastidio E finalmente come una fogliolina ingiallita d’autunno ecco scendere sulla mia spalla un coriandolino dispettoso. Non stavo sognando allora! A volte la realtà sa trasformarsi in sogno!

Una mamma..... con gli occhi e il cuore della sua bambina